

SOCIALE Al Monviso Solidale mancano oltre 200.000 euro

Appello ai Comuni morosi

Comuni, così non va: date una controllata a quanto dovete e poi saldiate i conti. Suona più o meno così l'appello che il consorzio socio-assistenziale Monviso Solidale rivolge ad alcuni dei 58 municipi dell'area Savigliano-Fossano-Saluzzo che ne fanno parte e che ri-

sultano morosi. In parole povere, alcune amministrazioni comunali non versano la quota che dovrebbero all'ente per l'erogazione dei servizi sociali. Il problema è emerso martedì scorso durante la consueta assemblea consortile, che si sarebbe dovuta svolgere a luglio,

ma che allora era stata rinviata per il mancato raggiungimento del numero legale.

La cifra che manca alle casse del "Monviso" è tutt'altro che risibile, e sfiora i 230.000 euro di cui 201.000 euro riguardano le quote dei Comuni.

Ma quali sono, nel dettaglio, i morosi? I nomi, per il momento, non sono stati divulgati. Dal Monviso Solidale fanno però sapere che si nasconde qualche insolvente anche tra i Comuni della nostra area.

Per sbloccare la situazione, oltre ad applicare gli interessi di mora, dalla prossima riunione di fine novembre saranno letti i nomi delle amministrazioni morose in apertura di assemblea. «Questo – ha detto Gian Carlo Panero, presidente dell'assemblea dei sindaci – non vuole essere un modo per mettere qualcuno all'indice, ma soltanto un provvedimento per recuperare un rapporto di correttezza tra di noi. Si tratta di una cifra complessivamente importante, che pesa non poco per le casse del nostro ente. Le mancanze sono "variegate": alcuni comuni devono piccole somme: dai



Il presidente del Consorzio Piola ha illustrato il reddito d'inclusione

60 ai 200 euro (e probabilmente si tratta di dimenticanze); altri, invece, cifre come 50.000 euro. Il consiglio a tutti i sindaci è: parlate con i ragionieri comunali, verificate se siete in regola e poi versate ciò che dovete».

Tra gli altri argomenti che sono stati discussi nell'assemblea di martedì, il reddito di inclusione. La misura di contrasto alla povertà introdotta dal governo Gentiloni, secondo il presidente del Monviso Soli-

dale Gianpiero Piola sta funzionando bene. «Sino ad oggi – ha detto – le domande presentate al nostro ente per vedere riconosciuto il reddito d'inclusione sono state 855. Di queste, 826 le abbiamo prese in carico, e sono stati distribuiti agli utenti circa 500.000 euro. Va evidenziato come, tra le richieste prese in carico, 263 fossero nuclei familiari ancora sconosciuti al Consorzio Monviso Solidale». ●

Matteo Garnerò



Un momento dell'assemblea dei comuni del Consorzio Monviso Solidale svoltasi la scorsa settimana